

PTP 034 E

Q&A: #5

**Ospiti sessione: John Vennari, Padre Nicholas Gruner,
Edwin Griffin, Brian McCall, William Jasper, Edward John Doak
Path to Peace Conference N. Falls ON 2013
Shoot Date: 9/13/13**

**Original: Trans-hub
System Entry: 12/11/13
Re-format/Re-listen: LH 4/23/14
Edits/Send to Alex: LH 4/24/14**

Time: 1:10:15

[M1-John Vennari, M2-Padre Gruner, M3-EG, M4-BM, M5-WJ, M6:EJD]

M1-JV: salve mi sentite?

M2-FG: sì.

M1-JV: bene. Benvenuti all'ultima sessione di domande e risposte della nostra conferenza. Voglio ancora una volta congratularmi con tutti voi per la vostra presenza: è stata una settimana meravigliosa e oggi cercheremo di dare risposta a quante più domande possibili. La prima è rivolta al signor Griffin e riguarda il collettivismo: una giuria di un tribunale, cioè un collettivo che emette un verdetto di innocenza o colpevolezza, può essere considerata un esempio di collettivismo?

M3-EG: direi di no, il collettivismo è caratterizzato da tutta una serie di elementi dei quali ho parlato nel mio discorso di poco fa; nel caso della sua domanda, non esiste l'elemento della coercizione, perché nessuno obbliga la giuria a votare in un certo modo. In altre parole c'è una grande differenza tra un'azione collettiva e il collettivismo. Solo perché sono individualista non vuol dire che mi tocca spostare il pianoforte da solo! Ho comunque bisogno di aiuto. Il punto è che anche gli individualisti devono lavorare assieme in modo collettivo, ma si tratta di una condizione volontaria, e non forzata, come nel caso della giuria là dove chiediamo il giudizio a 12 individui senza esercitare su di loro alcuna coercizione. Anche perché se vi fosse coercizione allora si violerebbe una legge ben precisa, quindi la risposta è sicuramente no.

M1-JV: ho qui una domanda per Brian McCall. Nel suo discorso, in merito alla questione dell'usura, lei ha affermato che la Chiesa non rilascia dichiarazioni ufficiali su questo tema, lasciando ai sacerdoti in confessionale la gestione dei vari singoli casi. La prima domanda è questa: i sacerdoti ricevono una formazione adeguata, al riguardo, legata agli insegnamenti tradizionali della Chiesa in merito all'usura? E se non è così, che testo potremo usare per educarli, sulla questione?

M4-BM: beh, innanzitutto non è vero che la Chiesa non abbia mai parlato di usura a livello ufficiale; negli ultimi 100 anni vi sono state diverse dichiarazioni ufficiali che hanno ribadito gli insegnamenti della fede cattolica riguardo all'usura. La differenza è che in passato era molto più semplice riconoscere un'attività economica affine all'usura rispetto a un'altra che non lo fosse. Purtroppo fa tutto parte dell'inganno deliberato che è stato portato avanti dal sistema economico mondiale a partire dal 19° secolo. Sin d'allora, e per tutto il 20° secolo, il Vaticano si è fatto più cauto, cominciando a fare dei distinguo in merito alla complessità della questione, perché non voleva far pensare a tanti cattolici d'essere nel peccato, quando magari la situazione era molto complessa e di difficile valutazione. Per questo hanno lasciato la decisione, per così dire, ai singoli sacerdoti sul campo... La ritengo una decisione prudentiale tutto sommato giusta, il problema però è diventato insostenibile a partire dalla seconda metà del 20° secolo, quando la chiesa ha smesso di parlare di gran parte dei suoi principi morali. Prendiamo ad esempio il silenzio sui metodi contraccettivi artificiali, iniziato verso la fine degli anni 60; sin d'allora la chiesa ha semplicemente smesso di parlarne... Fortunatamente, Papa Paolo VI intervenne al riguardo, ma dopo di lui ben poco è stato fatto. Anche durante i pontificati di Giovanni Paolo II e Benedetto XVI se ne è parlato pochissimo, un silenzio che ritengo colpevole e che lascia i fedeli all'oscuro della verità... Un conto è un giudizio prudentiale legato alla valutazione del singolo sacerdote, e siamo d'accordo, un altro però è lasciare i fedeli e gli stessi sacerdoti all'oscuro dei principi morali sui quali dovrebbero basare quello stesso giudizio prudentiale!

Oggi ci troviamo di fronte a un problema morale gravissimo, perché i seminari hanno rinunciato al loro sacrosanto dovere di insegnare ai giovani sacerdoti come gestire le questioni morali e soprattutto come insegnarle a loro volta ai fedeli: questioni come l'usura, la contraccezione, l'aborto sono state semplicemente abbandonate nei seminari, i quali da molto tempo hanno smesso di insegnare la filosofia morale... In pratica, ai sacerdoti ormai si insegna che i fedeli vanno sempre coccolati e elogiati, che sono bravi e buoni cattolici, che va tutto bene, anche quando in realtà non è così. Ci sono ancora sacerdoti che cercano di dare una direzione spirituale ben precisa al loro gregge, nel confessionale, ma molti di loro non hanno ricevuto un'educazione adeguata sull'argomento. Per rispondere invece alla seconda domanda, sì, esistono manuali di filosofia morale che riportano i principi e gli insegnamenti del Magistero della Chiesa cattolica. Tuttavia, questi testi cominciarono a non venir più usati nei seminari ancor prima degli anni 60 e 70. Lo stesso arcivescovo Lefebvre, nella sua biografia, scrisse di aver incontrato grandi difficoltà per trovare un buon insegnante in seminario ... e stiamo parlando degli anni 20! Già a quell'epoca in seminario non si insegnava tutta la verità! Vedete, il diavolo sa che i sacerdoti sono le persone più importanti da colpire, perché nel momento in cui non ricevono una corretta educazione, non saranno in grado di trasmettere i saldi principi morali e dottrinali della fede ai fedeli

posti sotto la loro tutela. L'arcivescovo Lefebvre affermò che sulla sua tomba avrebbe voluto che venisse scolpita la frase: “ho tramandato ciò che ho ricevuto”. Ecco, il diavolo sa che se riesce a corrompere ciò che *riceve* il sacerdote, a sua volta ciò che quest'ultimo tramanderà sarà anch'esso corrotto. È un problema gravissimo, ma esistono testi di filosofia morale usati nei seminari, oltre 100 anni fa, che potrebbero essere ristampati e usati nuovamente per educare i sacerdoti di oggi, certamente!

M1-JV: Se non erro, dottor McCall, lei ha scritto proprio un libro su questo argomento... secondo lei potrebbe essere usato in ambito universitario o seminarile? O comunque aveva in mente quegli ambiti quando l'ha scritto?

M4-BM: Beh ho scritto il mio libro in modo che fosse esauriente e documentato, ma anche comprensibile da un pubblico il più vasto possibile, quindi non è rivolto esclusivamente ad un ambito universitario, anche se può benissimo essere usato così. Io ad esempio lo farò leggere ai miei studenti nel mio prossimo corso all'Università di Notre Dame, dove insegno filosofia morale. Sicuramente un seminarista vi troverebbe i principi essenziali della filosofia morale che sono fondamentali ancor di più per l'istruzione di un sacerdote, il quale ha bisogno di ricevere un'educazione specifica, sull'argomento; quindi direi assolutamente di sì, il mio libro può essere usato a questo scopo.

M1-JV: vorrei soltanto aggiungere una cosa su ciò che il dottor McCall ha solo accennato, e cioè l'esigenza di tornare ad insegnare nei seminari l'etica e la filosofia morale, in modo molto più strutturato, perché da quel che so nei seminari odierni ai sacerdoti si fanno studiare problemi di medicina, economia, psicologia, questioni legate all'aborto, e così via, senza però fornire i principi base della teologia morale sulla quale fondare il proprio modo di pensare; sono semplici testi che spiegano la pena capitale, ad esempio, o l'aborto, ma che non forniscono gli insegnamenti sulla quale giudicare tali mostruosità. Il seminarista, tuttavia, deve ricevere una sana e giusta educazione tomistica altrimenti non conoscerà i principi che distinguono cosa è giusto da cosa sbagliato, i principi che insegnano all'uomo come deve comportarsi per agire in modo giusto e consono per ottenere la propria salvezza. Tali principi si applicano alla vita sacerdotale ma anche ovviamente a quella coniugale: le relazioni tra marito e moglie, come deve essere strutturata la famiglia, qual è il modo più opportuno in cui debba svilupparsi l'ambiente domestico. Solo dopo aver appreso questi principi fondamentali si può passare ad affrontare quelli relativi alla società, per poter arrivare quindi ad affrontare argomenti come l'usura, l'aborto, l'eutanasia e così via.

Quel che auspicava il dottor McCall, pertanto, è un ritorno a un sistema completo di teologia e filosofia morale basato sugli insegnamenti di San Tommaso, e come direbbe giustamente padre Gruner anche di sant'Alfonso Liguori...

M2-FG: e anche gli insegnamenti di Padre Fahey, se è per questo: non esiste morale senza dogma. Senza dogma, senza qualcuno che ci dica “fate del bene ed evitate il male” il mondo cade nell’immoralità. Se non riconosciamo ciò che è giusto e non lo separiamo da ciò che è sbagliato non potremo fare del bene e non riusciremo ad evitare il male! Abbiamo quindi bisogno di una formazione dogmatica, un compito che spetta da sempre alla Chiesa. Secondo padre Fahey esiste una struttura ben precisa nella società, la quale esiste ed opera ad onore e gloria di Dio. Lo scopo dei singoli individui è quello di salvare le nostre anime, ma per farlo abbiamo bisogno che la Chiesa ci dia i sacramenti e li amministri propriamente. Da questo ne consegue che i matrimoni devono essere stipulati tra uomo e donna ed essi durano tutta la vita dei coniugi; col sacramento del matrimonio gli sposi accettano tutti i figli che Dio manderà loro, e la struttura della famiglia prevede che sia l'uomo a lavorare e a produrre al fine di guadagnare abbastanza per sostenere se stesso e la propria famiglia, il cui dovere è quello di educare i figli agli insegnamenti del Signore. Questo è il progetto di Cristo e padre Fahey lo ha riassunto egregiamente. Il centro di Fatima ha pubblicato parte dei suoi insegnamenti nel libro *Fatima e la Grande cospirazione*.

Nell’ordine sociale di Cristo, il denaro serve all’uomo per migliorare la produzione, per pagare gli stipendi delle persone, per educare i propri figli e nutrirli, sia materialmente, col cibo, sia spiritualmente, per mezzo degli insegnamenti di Nostro Signore. Il diavolo, tuttavia, ha fatto sì che il sistema bancario si assoggettasse al suo volere e che la produzione dei beni, l'esistenza stessa della famiglia e l'educazione fossero messe al servizio delle banche - un’inversione totale e completa rispetto a ciò che voleva nostro Signore. Padre Fahey ha illustrato e parlato a fondo di questa perversione, nei suoi scritti, citando insegnamenti provenienti dalle Sacre Scritture e dal magistero della Chiesa in merito all'usura e al sistema bancario, confrontandoli poi con documenti massonici e comunisti ispirati dal diavolo e contrari all'ordine sociale di Gesù Cristo. Ebbene, secondo padre Fahey dobbiamo scegliere da che parte stare: o siamo dalla parte di Dio o siamo contro di lui, e io concordo con questa sua valutazione! Non possiamo pregare che giunga in terra il regno di Dio e al tempo stesso votare per dei politici che non fanno altro che servire il demonio e introdurre leggi infanticide...oppure magari far finta di nulla su certi meccanismi economici odierni come la riserva frazionaria... All'epoca dei miei studi in economia all'università mi ci volle del tempo per capire che il sistema della riserva frazionaria è malvagio e intrinsecamente ingiusto, ma una volta compreso è un concetto molto semplice.

Purtroppo la stragrande maggioranza delle persone a questo modo non si rende conto d'essere ingannata, e molto spesso perché non ha una base dogmatica che gli permetta di pensare in modo autonomo e di ragionare sulla base degli insegnamenti di nostro Signore Gesù Cristo. Non sto parlando soltanto di precetti morali come “fai questo” o “non fare quest'altro”, sto parlando delle spiegazioni della dottrina sociale che la Chiesa da troppi anni evita di insegnare, a tutti i livelli, sia in Vaticano sia all'interno delle varie diocesi. Per quanto riguarda il sistema bancario e l'usura, ad esempio, persino un Papa come Pio XI, il quale nella sua enciclica *Quadragesimo Anno* del 1931, in occasione del 40° anniversario di una precedente enciclica promulgata da Leone XIII, si era scagliato contro Mussolini e Hitler... (un uomo coraggioso, quindi), dicevo persino lui ebbe poco o nulla da dire contro i banchieri che controllavano quelle stesse persone da lui condannate ... La Madonna ci ha detto che solo lei può aiutarci, e l'unico modo che abbiamo per ricevere il suo aiuto e ottenere la pace nel mondo è quello di consacrare la Russia... Ma forse sto andando oltre...

M1-JV: padre Gruner, riguardo all'affermazione della Madonna secondo la quale in Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede, secondo lei questo è effettivamente accaduto? Il dogma in Portogallo si è conservato, oppure le novità del Vaticano II si sono diffuse anche in quel paese?

M2-FG: Sicuramente fino a qualche anno fa sì, ma ultimamente non saprei; tuttavia, c'è da fare una distinzione molto importante, nel senso che la Chiesa di un paese è composta dai suoi vescovi e sacerdoti, in unione col Papa di Roma, ma anche e soprattutto dai suoi fedeli... Purtroppo, per quanto riguarda la gerarchia della Chiesa, e parlo per esperienza personale specialmente in merito al Vescovo di Fatima, anche in Portogallo i vescovi stanno cedendo alle novità che imperano ormai in tutto il mondo... tuttavia, la Madonna ha promesso che in Portogallo si sarebbe conservata sempre la fede, e cioè che i fedeli Portoghesi avrebbero sempre conservato la loro fede. Ritengo che questo continuerà ad accadere per due motivi: innanzitutto perché, anche se i Portoghesi non comprendono la vera portata del messaggio di Fatima (visto che è stato nascosto loro così come a tutti gli altri fedeli del mondo), essi però sanno che la Madonna ha chiesto la recita quotidiana del santo rosario, una devozione che i fedeli Portoghesi praticano con molta serietà. Inoltre, un sesto degli abitanti di quel paese si reca ogni anno in pellegrinaggio a Fatima per rendere omaggio alla Madonna, spesso a piedi... ecco, ritengo che questi comportamenti individuali (o comunque legati alle singole attività parrocchiali) permettano ai fedeli di ottenere le grazie che la Madonna aveva promesso al Portogallo - sia a livello individuale sia come “popolo” Portoghese, perché è l'intera nazione ad essere devota alla Madonna. Certo, ci sono molti Portoghesi che non onorano la madonna e non vanno mai in pellegrinaggio, ma il popolo Portoghese in quanto tale conserverà il dogma di Fede grazie alla devozione dei singoli Portoghesi e perché così ha promesso la Madonna, non certo perché in quel paese è presente un clero più “ortodosso” che in altre parti del mondo...

M1-JV: La prossima domanda è rivolta a William Jasper e ha a che fare con l'Ungheria, un paese che sta vivendo una rinascita Cristiana e sta ripagando i suoi debiti al Fondo Monetario Internazionale (in pratica privando quest'ultimo di alcuna influenza, all'interno dell'Ungheria). Ecco, secondo lei che ripercussioni avranno questi gesti sull'Ungheria? Ci saranno ritorsioni da parte del nuovo ordine mondiale?

M5-WJ: Beh, non posso rispondere con precisione riguardo al caso dell'Ungheria in particolare, ma è chiaro (e ho scritto diversi articoli su quest'argomento) che negli ultimi anni il Fondo Monetario Internazionale, sotto la guida di Christine Lagarde, sta cercando di tramutarsi in una specie di "Federal Reserve" mondiale, con tutte le storture e i problemi che ne derivano. Ne ho parlato nel mio articolo "Supersize IMF", sulla falsariga del documentario "supersize Me" di qualche anno fa sul cibo spazzatura servito nei McDonalds. In pratica, il Fondo Monetario Internazionale vuole ripetere ciò che ha fatto la banca federale negli Stati Uniti, emettendo titoli e stampando denaro... vogliono creare un'unica supervaluta internazionale, un po' un ritorno al "Bancor"; non so se ve la ricordate, la valuta internazionale ideata da uno dei principali fondatori del Fondo Mondiale Internazionale, il famoso Maynard Keynes, il quale sin dai tempi degli accordi di Bretton Woods (stiamo parlando di 70 anni fa) voleva introdurre questa valuta sovranazionale...ebbene, a 70 anni di distanza stanno cercando proprio questo!

Un altro elemento di primo piano di cui ho parlato nel mio discorso di oggi è Harry Dexter White, un po' l'ideatore della conferenza di Bretton Woods. Ebbene, costui era un agente sovietico comunista al soldo dell'Unione Sovietica, e a 70 anni di distanza stiamo per portare a compimento il progetto ideato proprio da White, una spia sovietica di 70 anni fa...! Oggi a parlare per conto del Fondo Monetario Internazionale (ma direi per conto dei banchieri in generale) è Christine Lagarde... ultimamente l'ha fatto a Jackson Hole, in Wyoming, dove questi banchieri si riuniscono ogni agosto. In quell'occasione, Lagarde ha chiesto che al Fondo Monetario Internazionale vengano dati poteri equivalenti a quelli della Federal Reserve. Se questo avverrà, qualsiasi nazione - anche quelle più virtuose con i propri bilanci e la propria spesa pubblica - sarà alla mercé di chi controlla quest'organismo sovranazionale. Specialmente i paesi più piccoli saranno succubi e alla mercé di costoro. Anche gli Stati Uniti, che con la Federal Reserve e i grandi organismi finanziari fa parte di questo sistema, in realtà ne sarà schiavo. Il Fondo Monetario Internazionale sarà come un ombrello che copre tutto: paesi, governi, banche, e a comandare saranno quelle poche persone che oggi si radunano a Jackson Hole, in Wyoming, e che rispondono alla banca dei Regolamenti Internazionali che si trova a Basilea, in Svizzera.

Le cose stanno cambiando rapidamente, ma stiamo cercando di tenere traccia di tutto questo, e sono contento che Edward Griffin abbia partecipato alla conferenza, oggi, e ovviamente anche Ron Paul, una persona che riveste un ruolo fondamentale al congresso degli Stati Uniti perché è uno dei pochi che osa parlare di ciò che sta accadendo nel mondo, e cioè nient'altro un vero e proprio furto su scala mondiale e senza precedenti nella storia dell'umanità - a meno di non voler scomodare gli antichi imperatori che entravano in un paese e lo razzavano depredandolo di qualsiasi cosa, lasciandosi alle spalle solo cenere e rovine... ecco, oggi tutto questo avviene digitalmente, con l'ausilio dei computer e di internet, quindi se non li denunciavamo al più presto, riusciranno a portare a termine i loro obiettivi senza dover sparare nemmeno un colpo!

M2-FG: Forse può spiegare più in dettaglio...

M3-EG: Sì, Padre Gruner mi ha chiesto di spiegare più dettagliatamente come riescono a fare queste magie contabili al computer. Ovviamente è un argomento molto complesso, ma se si comprende il principio che ne è alla base il resto viene da solo... l'importante è non lasciarsi abbagliare dal gergo scientifico o da chissà quali paroloni, perché alla base c'è un unico principio: il furto! Chiaro e semplice, no? Smettiamola di chiederci "perché lo fanno?" perché la risposta è semplice: perché sono dei ladri! L'errore sta nel ritenere che questa gente faccia certe cose perché "sono giuste". No. Non lo sono, sono solo dei criminali, dei ladri che hanno ottenuto legalmente il potere di battere moneta, di creare denaro dal nulla, cioè non agganciato ad alcun valore reale, e di farlo in modo praticamente illimitato.

Fino a qualche decennio fa il denaro era agganciato al valore reale di metalli preziosi, come l'oro o l'argento, e questo era un problema per i banchieri, perché esiste solo un finito quantitativo di quei metalli al mondo e le banche fanno soldi prestando soldi ad usura... se possono farlo in modo limitato anche i loro profitti saranno limitati da ciò che è realmente contenuti nei loro forzieri. È chiaro che per le banche conveniva un sistema nel quale si potesse creare tutti i soldi che volevano, prestandoli magari anche a bassi tassi d'interesse, tanto non serve averli alti per fare profitti elevati. Il loro trucco è semplice come la più banale delle truffe da strada, ma ormai è stato legalizzato per mezzo delle banche centrali, le quali formano un cartello monopolistico (come quello petrolifero, tanto per intendersi) e hanno il potere di battere moneta dal nulla per poi prestarlo e quindi immetterlo in circolazione guadagnando sugli interessi. Il principio è tutto qui, è semplicissimo, però negli ultimi anni è stato perfezionato a livelli tali che ormai è stata creata moneta virtuale per un controvalore di trilioni e trilioni di dollari, tutti inseriti nel sistema monetario internazionale; ogni volta che viene introdotta nuova moneta, essa produce interessi che vanno a favore delle banche. Ecco, capito questo avete capito tutto il meccanismo perverso alla base del sistema bancario internazionale.

M2-FG: Esatto, dobbiamo far capire l'enormità delle cifre in questione: se avete 100 euro in tasca e le banche immettono un trilardo di euro, i vostri 100 euro non varranno più nulla, perché dopo l'introduzione di tutto quel denaro l'inflazione avrà mangiato via il loro valore reale. A questo punto anche i prezzi dei prodotti e dei servizi cresceranno, portando a fenomeni di impoverimento collettivo. Insomma, con l'uso sconsiderato di questo sistema il frutto del vostro duro lavoro verrà svalutato costantemente e vi renderà schiavi delle banche.

M3-EG: Proprio così, e la ringrazio Padre per aver parlato di questo perché è nostro dovere informare e far capire alla gente che non è soltanto una questione astratta accademica senza alcun effetto sulle nostre vite o le nostre famiglie... al contrario, il processo inflazionistico riassunto brevemente ma sagacemente da Padre Gruner influenza la nostra vita di tutti i giorni: il potere d'acquisto della vostra moneta, qualunque essa sia, sta calando di anno in anno. Non sono i prezzi a crescere, in realtà, è il valore della moneta che diminuisce al punto che 10 euro guadagnati oggi, con un'ora di duro lavoro, tra 10 anni varranno l'equivalente di un euro di prodotti da comprare... in pratica, vi verrà rubato il 95% del controvalore di ciò per cui avete duramente lavorato per tutta una vita! Ai livelli inflazionistici attuali degli Stati Uniti e del Canada, i risparmi di una vita media (diciamo 70 anni) avranno perso addirittura il 97% del loro valore d'acquisto! Che cos'è se non una tassa occulta? Tecnicamente non è una tassa, ma nella pratica lo è e come, e senza possibilità di esenzioni o detrazioni! Una tassa che colpisce i più poveri a favore dei più ricchi, e ha ragione Padre Gruner quando dice che dobbiamo preoccuparcene e soprattutto dobbiamo sensibilizzare l'opinione pubblica, perché alla fine non è altro che un tentativo di trasferire ricchezza dalla classe media alla classe agiata e politicamente favorita.

M4-BM: Sì, ed è ancor peggio di così perché non si tratta solo d'inflazione: quel che fanno è prestare soldi che non esistono e che hanno creato alla bisogna, per poi farcisi pagare sopra gli interessi. Per riuscire a farlo bisogna però battere altra moneta, alimentando così un circolo inflazionistico continuo e vizioso. Questo provoca periodi ciclici di crescita e crolli repentini: nei momenti di crisi possono ridurre la disponibilità monetaria e creditizia; a quel punto la gente, già pesantemente indebitata, non è più in grado di pagare gli interessi sul prestito o sul mutuo e le banche possono appropriarsi dei beni lasciati in garanzia, come case e altro. In pratica, il denaro che creano è falso, ma la gente possiede cose vere: industrie, macchinari, terre, case e così via... che fanno le banche? Creano ad arte un periodo di crollo economico, impedendo alla gente di poter ripagare i propri debiti e riuscendo così a impossessarsi dei beni reali e produttivi del tessuto economico, che così finiscono per concentrarsi in mano alle banche. È così che fanno soldi, ancor più che con gli interessi del denaro dato in prestito: ti prestano soldi e controllando la disponibilità valutaria creano ad arte crisi economiche come quelle del 2002, 2007, 2008, e prima ancora del 1929, in un ripetersi di alti e bassi. Presta i tuoi soldi, fa sì

che chi li riceve non sia in grado di ripagare i propri debiti e alla fine della fiera avrai più controvalore di quanto ne avevi prima. Si tratta di una tassazione di tutti i beni reali della nostra economia, che finiscono concentrati nelle mani di pochi - e mi sento di ringraziare il signor Jasper per la sua opera di sensibilizzazione al riguardo.

Non dobbiamo basarci sulle etichette, perché c'è ancora gente (tanti, fidatevi) che pensano che i banchieri di Wall Street siano capitalisti buoni, oppositori del comunismo, dalla parte della democrazia... mi viene da ridere, le famiglie dietro ai vari presidenti Obama, Clinton, Bush, provengono tutte da Wall Street... e che sta facendo Obama? Sta introducendo l'ObamaCare, socializzando il sistema sanitario nazionale... in teoria sarebbero capitalisti di Wall street, non certo comunisti... ma capitalismo non vuol dire l'opposto del comunismo: il loro scopo è lo stesso ...usano solo tecniche diverse per raggiungerlo!

M1-JV: Ho anch'io una domanda, e vorrei porla a tutti i relatori, se me lo consentite, a Brian, Bill, al dottor Griffin e Padre Gruner. Avete parlato di congiunture economiche create ad arte, di bolle speculative che scoppiano perché così è stato deciso a tavolino, e di certo non per scopi umanitari... ebbene, parliamo un attimo dei prestiti agli studenti: come sapete, negli Stati Uniti è un fenomeno diffusissimo, ma da quel che ho capito l'indebitamento totale degli studenti di oggi equivale a tutto il controvalore delle carte di credito attualmente in circolazione. È possibile una cosa del genere? E come si inserisce tutto ciò nel sistema di cui stiamo parlando oggi?

M4-BM: Beh posso risponderle con ciò che ho raccontato ai miei studenti in legge quando ho parlato loro di bancarotta. Sapete tutti che la stragrande maggioranza degli studenti accende prestiti onerosi con le banche per pagarsi i propri studi, e le banche lucrano moltissimo su questo... negli ultimi anni è stata cambiata la legge che proteggeva uno studente che risultava cattivo pagatore, cioè che non era in grado di ripagare i propri debiti con le banche: all'epoca potevano essere stralciati, entro certi limiti, mentre adesso i prestiti accessi con le banche per lo studio al college ti seguono fino a quando passi a miglior vita... Nel 2005 è entrata in vigore la cosiddetta "Bankrupt reform and consumer Protection Act", "Legge di Riforma della bancarotta e protezione del consumatore", il che in pratica significa esattamente il contrario, come insegno ai miei studenti: mai giudicare una legge dal suo nome, infatti! Andrebbe semmai chiamata "Legge di *corruzione* della bancarotta e di protezione *per le banche*"... non certo per i consumatori o gli studenti. Con questa legge, uno studente è costretto a ripagare gli interessi per tutta la vita... aggiungiamoci le carte di credito revolving, un'altra diavoleria succhia soldi, e un individuo è legato a vita alle banche, senza possibilità di uscita.

L'intero sistema è strutturato in modo che nessuno possa sfuggire a questa servitù programmata e soprattutto imposta a tutti i livelli. Schiavitù e servitù, ho usato parole forti.... certo, non abbiamo la catena al collo, ma figurativamente parlando come possiamo definire se non una catena tutti quei debiti ai quali non possiamo sfuggire e che dobbiamo ripagare per il resto della nostra vita? Potremo anche non vederla, ma la catena al collo la abbiamo, e come!

M3-EG: Assolutamente, sono assolutamente d'accordo con lei. Ha mai notato che i criminali comuni in genere la fanno franca o scontano pene ridotte? C'è gente che commette un omicidio, oppure che ruba soldi ad un'azienda, e magari se la cava con poco... ma se poco poco rapinano o danneggiano una banca? Oh, che Dio abbia pietà di loro, è un crimine gravissimo... e se provano a ingannare il governo? Ancora peggio! Ecco il dualismo che ci comanda a bacchetta: governo e banche, banchieri e politici. Sono loro a comandare, non si scappa, e se provi a ribellarti sono dolori per tutta la vita!

M1-JV: La interrompo giusto un secondo per chiedere al Dottor McCall se ha con se il suo libro...

M4-BM: Beh avevo portato solo alcune copie, con me, ma sono finite tutte. Chi lo volesse può ordinarlo presso la rivista The Remnant o all'università Cattolica della Stampa degli Stati Uniti....

M1-JV: Ok...

M4-BM: Si intitola: *La Chiesa e l'usura: prestiti non onerosi per l'economia moderna*

M1-JV: Sì, e l'altro suo libro: "La Creatura dell'Isola Jekyll"? è disponibile?

M3-EG: sì, certamente.

M5-WJ: Signori, ciò di cui stiamo parlando oggi è cruciale per la libertà e la moralità della nostra società e per la sopravvivenza stessa delle nostre famiglie! Conoscete tutti l'ammontare enorme del debito pubblico che sta distruggendo il nostro paese e che non è altro che un immenso furto alle nostre spalle. L'unico aspetto incoraggiante è che dal 2008, cioè dall'inizio della crisi economica, per la prima volta negli ultimi quarant'anni l'opinione pubblica ha cominciato a rendersi conto di ciò che sta accadendo. Mi ricordo che da studente di economia, quarant'anni fa, ero rimasto scioccato dal fatto che non esistesse praticamente nessun libro sulla Federal Reserve e dovetti faticare molto per riuscire a capire la profondità di quest'inganno. Ecco perché sono

molto contento che Ed abbia finalmente pubblicato il libro “La Creatura dell’Isola Jekyll”, relativo appunto alla FED, perché in esso egli ha spiegato nei dettagli, passo dopo passo, il modo in cui sono riusciti a monetizzare il debito, impoverendo il paese a favore di pochi, ottenendo il sostegno dei membri del congresso e ingannando al tempo stesso l’opinione pubblica... Sono riusciti a farlo per troppo tempo ormai, e il fatto che Ron Paul abbia parlato qui due giorni fa è sicuramente un segnale positivo di risveglio delle coscienze degli americani.

Sono decenni che lavoro fianco a fianco con membri del congresso e senatori, cercando di ottenere un’udienza sulla FED e per promuovere l’introduzione di una legge che arrivi ad abolirla, ma non siamo mai riusciti ad ottenere nulla perché la gente non capisce la profondità del problema: appena parli della FED sembrano chiudere il cervello...però dal 2008 le cose hanno cominciate a cambiare, con tutti i miliardi sperperati per salvare le banche: le persone hanno cominciate a capire che la FED è davvero problema, è un organismo che sta lanciando un vero e proprio attacco nucleare alle famiglie e a tutto ciò che possediamo per portare avanti i propri scopi. Oggi iniziamo finalmente a comprendere che cos’è realmente la Federal Reserve, e libri come quello di ED sono importanti per diffondere questa comprensione!

M1-JV: Libri che potete ordinare in lingua inglese accedendo al nostro sito www.fatima.org o www.fatimashop.org o alla vecchia maniera www.fatimashoppe.org.

Ad ogni modo, prima di andare avanti, vorrei citare i 6 punti relativi all’economia di cui parlò Padre Fahey, perché potreste chiedervi come mai stiamo parlando così tanto d’economia ad una conferenza cattolica. Ebbene, vedete, l’uomo moderno, contrariamente a quanto si pensi, pensa un po’ troppo a compartimenti stagni e ritiene che la religione, l’economia o la vita familiare e sociale debbano essere lasciati separati...ma non è così, e Padre Fahey ci aiuta a comprendere la struttura globale del progetto divino di Nostro Signore per il nostro mondo. Ecco quali sono i suoi 6 punti: primo, esiste un’unica vera chiesa, la Chiesa Cattolica, al di fuori della quale non v’è salvezza. Il governo deve riconoscere questa sua unicità.

Punto numero 2: il potere della chiesa sullo stato è indiretto. Non devono esservi sacerdoti o vescovi in senato o al Congresso, perché quello è compito dei laici. Tuttavia, le leggi introdotte dai governi devono basarsi sui principi morali del Vangelo, su ciò Nostro Signore e la Chiesa Cattolica che ci insegnano essere giusto o sbagliato. Il terzo punto del Progetto Divino per l’ordine sociale è il matrimonio, il vero matrimonio cristiano. Il quarto è l’educazione dei bambini in quanto membri della Chiesa di Cristo: è compito dei genitori educarli al Signore, e non lasciarli a vagare da soli in un mondo pagano ... il quinto è la distribuzione della proprietà privata e il sesto...

M2-FG: In modo da poter sostenere la Chiesa.

M1-JV: Sì, per poter sostenere la Chiesa e dare all'uomo i giusti mezzi per vivere, i mezzi materiali per poter condurre una vita virtuosa, come insegnava San Tommaso d'Aquino; non grandi ricchezze, ma il giusto, che ci permetta di condurre una vita virtuosa. Il sesto punto riguarda prettamente l'economia e afferma che la finanza e le arti economiche devono essere a servizio degli strumenti di produzione e dell'industria. In altre parole, le teorie e le conoscenze economiche dovrebbero essere al servizio delle arti industriali e queste a loro volta a servizio di Cristo e le famiglie a lui devote. Secondo Padre Fahey (ma è di pubblico dominio oramai), nel mondo sfortunatamente vige il principio opposto: l'uomo è soggetto alla produzione e la produzione è soggetta al denaro. Ecco perché parlare di economia è fondamentale, in una conferenza come la nostra, perché è un argomento intrinsecamente cattolico!

M2-FG: Questo mi ricorda ciò che ha detto Catherine Pearson parlando di Malachi Martin. Alla fine dei giochi nella nostra epoca vi sono circa 60-80 famiglie che tengono in mano le redini del mondo, perché controllando la finanza internazionale controllano ogni cosa. Queste banche hanno il pieno controllo delle nostre vite. Prendiamo la Federal Reserve di cui avete parlato: non è una banca degli Stati Uniti, cioè non è una banca o un'agenzia governativa, è una mera banca privata alla quale tutte le altre banche in pratica pagano un "tributo", se così vogliamo chiamarlo, proprio come accade col Fondo Monetario Internazionale. Ripeto, sono 70-80 famiglie che controllano il destino economico del mondo intero, e per farlo pagano e corrompono i politici praticamente di ogni singolo stato al mondo, pagano i governi per far insegnare nelle scuole ciò che vogliono, e ovviamente pagano e controllano i mass media. Stamattina, alla nostra conferenza, ha parlato l'onorevole Borghezio e il nostro interprete, Alex, ha fatto un lavoro eccezionale ascoltando, scrivendo e poi traducendo al volo in inglese ciò che stava dicendo. Tuttavia, ha mancato una parte del suo discorso nel quale Borghezio citava Ted Turner, secondo il quale il dovere del giornalista non è quello di *informare* bensì quello di *insegnare*, il che implica anche nascondere determinate informazioni all'opinione pubblica, se questo serve ai loro scopi... il punto è che non possiamo vivere né comportarci così, perché il nostro primo dovere è quello di servire Dio, in spirito di verità e carità. Mentire spudoratamente è contrario al nostro dovere nei confronti di Dio.

Il nostro primo dovere è servire la verità anche a scapito di conseguenze personali. Certo, dobbiamo pur sempre guadagnare ciò che è giusto, siano essi 10, 50 o 100 mila euro l'anno, ma non è guadagnare soldi l'obiettivo principale della nostra vita, bensì servire Dio. Egli sa che ci servono soldi per sopravvivere, ma prima viene il nostro dovere nei confronti del Signore, e poi il resto. E stiamo pur certi che la provvidenza non ci lascerà a

mani vuote. Magari avremo meno di quanto avremmo potuto ottenere, ma vale la pena scendere a compromessi col maligno, arrivare a sfidare apertamente Dio e il nostro dovere nei suoi confronti e rischiare quindi la dannazione eterna, solo per qualche migliaio di dollari in più nel nostro portafoglio? È questo il rischio che corrono tante persone che lavorano per il demonio senza neanche rendersene conto!

M1-JV: Bene, passiamo a un altro argomento, e a questo proposito ho una domanda per Ervin John Doak (e chiedo anche a Padre Gruner di intervenire quando vuole, se lo desidera). Riguarda la profezia e la promessa di pace, di un “periodo di pace” per il mondo intero. Dopo quel periodo di pace le cose torneranno forse come prima? Avremo la venuta dell’anticristo? Ci sono due scuole di pensiero al riguardo, lei che cosa ne pensa?

M6-EJD: sì, nel mio discorso ho parlato di questo periodo di pace promesso all’umanità, ma sempre in relazione agli ultimi capitoli dell’Apocalisse (se non erro dell’ultimo libro dell’Apocalisse), quello in cui si parla di un periodo in cui Satana sarebbe stato incatenato per 1000 anni. Ora, il motivo per cui ho parlato di Apocalisse è legato al fatto che vari Papi, e soprattutto la stessa Suor Lucia, hanno raccomandato di leggere il Terzo Segreto di Fatima proprio alla luce e in relazione all’Apocalisse e al vangelo. Da quel che ci hanno detto vari papi, tra i quali Giovanni Paolo II, questo collegamento si ha in particolar modo coi capitoli 12 e 13 dell’Apocalisse, quelli che parlano del drago e della donna vestita di sole, in altre parole del diavolo e di Maria, e delle due bestie che servono satana: il falso profeta e la bestia del mare. Ora, dopo questo pomeriggio, sentendo parlare del sistema bancario internazionale, di come si è sviluppato e di come continua a svilupparsi, una specie di moloch globale che ingloba tutto e tutti, che annienta la sovranità stessa di intere nazioni e che sta contribuendo al disgregamento della nostra società, beh...direi che è molto probabile che sia questa la bestia di cui si parla nell’Apocalisse! Ora, un altro punto di cui dovremmo parlare e che per alcuni ha poco a che vedere con Fatima (ma si sbagliano!) è la riforma del sistema monetario.

Vedete, il sistema monetario ha tutto a che vedere con la nostra religione, perché esso è animato da principi voluti e portati avanti dalla bestia dell’apocalisse, la quale, come si legge nella Bibbia, è a sua volta servita dal falso profeta. E dove si trova questo falso profeta? Nella Chiesa, ovviamente! Quindi dobbiamo prima risolvere i gravi problemi all’interno della chiesa e poi potremo affrontare quelli che affliggono la nostra società... sapete che le tante bibbie cosiddette “cattoliche” che vengono usate oggigiorno sono in realtà tradotte in modo perverso? In esse ad esempio non si spiega il ruolo di Maria! Come possiamo sperare di consacrare il mondo a Maria quando la Chiesa non ammette nemmeno il Suo ruolo, nella Bibbia? La Chiesa non ritiene che la Madonna di Guadalupe sia colei che è vestita di sole e che schiaccia il serpente col suo calcagno! Filosofi e teologi continuano a negare che sia Maria! Ma l’unico modo per sconfiggere il sistema monetario e la bestia dal

quale prende gli ordini, animata da uno spirito maligno, è usare uno spirito benigno, e – vengo al dunque - il più grande spirito benigno dopo quello di Nostro Signore Gesù Cristo è quello di Maria Immacolata!

M2-FG: la Beata Vergine Maria ha promesso e ha predetto che alla fine il suo cuore immacolato trionferà, il Santo padre Le consacrerà la Russia, la quale si convertirà, ed un periodo di pace verrà concesso all'umanità. Molti hanno chiesto perché proprio la Russia, e credo che la risposta migliore l'abbia data il dottor Walters col suo romanzo "Alba Russa", che pur essendo un'opera di fantasia è molto accurato e anche estremamente ideologico, nella sua sostanza. Vedete, come spiega giustamente Walters, la Russia è un paese sufficientemente forte e grande da poter resistere alle forze malvagie di questo mondo, tra le quali anche il sistema bancario mondiale. Quando la Russia si sarà convertita questo non vorrà soltanto dire che il popolo russo comincerà a vivere secondo i 10 comandamenti. Certo, accadrà anche questo, e sarà meraviglioso, ma più grande ancora sarà il fatto che la nazione stessa si convertirà in quanto tale, diventando una specie di paladina dell'ordine sociale di Cristo tra le altre nazioni del mondo, facendo finalmente vedere al resto dell'umanità le menzogne che sono state propagate dai mass-media e dai governi negli ultimi settant'anni. La Russia sarà un fulgido esempio di ordine sociale cristiano, nel quale il sistema monetario e bancario sarà al servizio del popolo, e non il contrario. Negli ultimi 100 anni, la classe media è stata ridotta ad una condizione ben peggiore di quella in cui si trovavano i servi della gleba nel medioevo i quali, pur conducendo una vita molto difficile, avevano almeno compiti e doveri ben precisi e soprattutto limitati nei confronti dei loro padroni. Oggi, se non lo sapete, finiamo di pagare le nostre tasse a maggio, ogni anno. In pratica tutto ciò che guadagniamo fino a maggio va a finire nelle casse dello Stato, per non parlare di tutte le altre tasse indirette.

Quel che voglio dire è che il sistema bancario e fiscale degli stati moderni riduce la gente alla schiavitù. Qui abbiamo esperti come Bill o Ed che possono spiegarlo molto più accuratamente di me, ma in sostanza, tutte le tasse che versiamo allo Stato non servono più a pagare le spese di quest'ultimo, ma solo a sostenere gli immensi interessi del debito pubblico che va aumentando di anno in anno... Non ho con me tutti i dettagli, a riguardo, ma quel che voglio dire è che questo sistema, in un modo o in un altro, verrà travolto nel momento in cui la Russia sarà stata convertita. Un intero paese si convertirà perché scelto dal cielo per uno scopo missionario, e che porterà nuovamente nel mondo la dottrina sociale di Cristo. Tutti abbiamo bisogno di conversione, la Russia come ogni singola altra nazione di questo mondo. Lucia pregò per la conversione della Spagna, del Portogallo, dell'Europa e del mondo e nostro signore si congratulò con lei per tale preghiera, dettandole poi due preghiere da recitare in onore di sua madre.

Perché sarà proprio grazie alla testimonianza e al potere della Beata Vergine Maria che Dio vincerà questa battaglia sulla terra. Questa vittoria arriverà grazie alla Russia, ma essa non potrà far nulla finché il Papa non la consacrerà al Cuore Immacolato. Per questo dobbiamo pregare molto per il Santo padre, affinché ottenga la grazia di compiere tale consacrazione e grazie ad essa, una volta che la Russia sarà stata consacrata e convertita, il mondo riconoscerà il potere della Beata Vergine Maria, e il suo culto si diffonderà in tutto il mondo, proprio ciò che nostro Signore aveva rivelato essere lo scopo principale del messaggio di Fatima. C'è chi dice che col crollo del comunismo gli errori della Russia siano finiti, ma in realtà li stiamo vivendo oggi ancor più di prima. Non li definiamo più “errori della Russia”, non li chiamiamo più “comunismo”, ma li stiamo vivendo nella nostra società occidentale, decadente e corrotta, ancor più di quanto non avvenisse addirittura all'interno dell'unione sovietica negli anni bui del bolscevismo.

Per quanto riguarda la questione dell'anticristo, cioè se debba venir prima quest'ultimo e poi la pace, oppure il contrario, ebbene so che vi sono due scuole di pensiero sull'argomento, ma è una domanda alla quale personalmente non so rispondere. Ciò che posso dire è che conosco la profezia di Fatima, la quale promette che prima o poi otterremo la consacrazione della Russia. Ma quando questo accadrà, saremo più o meno in schiavitù rispetto ad oggi? Saremo già stati annientati, come predetto dalla Madonna, perché la Russia non è stata consacrata in tempo? Sappiamo che il Portogallo non verrà annientato, così come la Russia, perché entrambi vengono menzionati nel futuro del mondo, ma nessun'altra nazione al mondo è al sicuro; forse la Spagna è stata menzionata in un'altra profezia, se non erro, e forse anche l'Irlanda, grazie a una profezia di San Patrizio. Ma oltre a queste, per le altre si prospetta un annientamento totale, e tra queste anche gli Stati Uniti. Non perché siano peggiori di altri ma perché storicamente sarebbero i primi bersagli di un attacco nucleare da parte della Russia. Nel corso degli anni sono trapelate notizie su piani di attacco che prevedevano la distruzione del 95% degli obiettivi militari americani e l'eliminazione di circa la metà della popolazione civile degli Stati Uniti d'America ... È un progetto messo nero su bianco e ormai trapelato all'opinione pubblica e ci dà l'idea della malvagità di certe persone - o per meglio dire delle forze diaboliche che ci troviamo a dover fronteggiare. Come ha ricordato giustamente Ervin John Doak poco fa, ogni volta che un Papa si è recato a Fatima ha parlato del capitolo 12, versetto uno dell'apocalisse: “una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle.” Sua nemica è il drago dalle sette teste, la bestia, che per molti era il comunismo Russo... ma dietro al comunismo, se vogliamo vedere la verità, c'è la massoneria! Come denunciato da Papa Leone XIII il comunismo ha origine dalla massoneria e i loro scopi più reconditi sono gli stessi. Non è un caso se furono proprio i banchieri massonici di New York a finanziare la rivoluzione bolscevica. Lo potete leggere nel libro di padre Fahey: “L'ascesa della Russia”. Pensate che la marina canadese aveva abbordato la nave sulla quale Trotsky stava tornando da New York. A bordo trovarono 25 milioni di dollari in lingotti oro, il cui valore

oggi sarebbe pari a diversi miliardi di dollari ... Giusto per darvi un'idea del denaro col quale è stata finanziata la rivoluzione Bolscevica in Russia...

Fu il Colonnello House a fare pressioni sul governo Canadese affinché lasciasse andare Trotsky e tutti quei lingotti d'oro. Non avrebbero dovuto farlo, ovviamente, ma se questo avvenne fu grazie all'intervento della Germania e della massoneria, intenta a far scoppiare la rivoluzione in Russia per i propri scopi. Lo stesso Lenin era stato inviato dalla Germania in Russia proprio per questo motivo. Quindi, se è vero che il peccato ha avuto inizio in Russia (parlo della rivoluzione bolscevica), di certo esso vi è stato impiantato per così dire da forze esterne ad esse. Ad ogni modo lì è sorto e lì bisogna compiere riparazione per questo vero e proprio affronto pubblico contro Nostro Signore. Per questo Dio desidera un atto pubblico e solenne di riparazione di quel paese, ovvero la Consacrazione della Russia: non perché i russi siano peggiori di qualsiasi altro popolo, ma perché è lì che è stato commesso questo peccato, e perché la Russia è stata scelta come strumento per rievangelizzare il mondo. Forse non vivremo abbastanza per vedere tutto ciò avverarsi nell'arco delle nostre vite, non lo so, ma sappiamo che accadrà perché così ci ha promesso la Madonna. Però dobbiamo fare tutto quel che possiamo per portare a compimento la richiesta della Madonna e consacrare la Russia prima che sia tardi. Come ho appena accennato, la Madonna ha promesso che la consacrazione alla Russia avverrà e che il suo Cuore Immacolato trionferà; tuttavia, dobbiamo chiederci se tutto ciò avverrà prima del annientamento di intere nazioni e la riduzione in schiavitù del mondo intero. È l'unica domanda che dovremmo porci...

M1-JV: ho qui una domanda che rivolgo a tutti i relatori: qual è la differenza tra collettivismo e bene comune?

M3-EG: la risposta è facile: il collettivismo è l'opposto del bene comune, anche se i fautori del collettivismo lanciano slogan e si riempiono la bocca di termini come "è per il bene comune" o "è per i più alti scopi", in nome dei quali compiono vere e proprie barbarie... Se si segue il principio del "bene più grande per la maggioranza delle persone", allora bisognerebbe soltanto conservare e proteggere i diritti dei singoli individui, perché solo questo proteggerebbe il bene più grande per la maggioranza più numerosa. Perché è il singolo individuo che conta: si parla di bene comune e spesso si tende a pensare a un gruppo di persone e quindi in teoria non vi sarebbe differenza tra collettivismo e bene comune, ma è soltanto un mito, una chimera, un concetto vuoto e pernicioso, e il risultato è sempre l'opposto di quello che possiamo pensare: in realtà, un sistema individualista tende a garantire molto meglio i diritti delle persone rispetto al sistema collettivista, e una volta riconosciuto questa verità, capirete che solo grazie all'individualismo si può ottenere il bene più grande per la maggioranza delle persone...

M1-JV: posso intervenire aggiungendo che... ah, prego, risponda pure lei prima.

M4-BM: no volevo solo aggiungere che, come al solito, conoscere San Tommaso ci può essere d'aiuto per fare una distinzione, anche in questo caso: in teoria il bene comune si evince osservando il suo opposto, cioè il bene privato o individuale. Ripeto, in teoria l'opposto del bene comune è il bene individuale ed il ruolo delle autorità civili e del governo sarebbe quello di ottenere il bene comune per tutti i componenti della società civile, in quanto opposti al mero interesse particolaristico di un singolo individuo o di una singola azienda. Questo, appunto, in teoria ma come ha giustamente detto Griffin nel suo discorso di oggi, i governi attuali introducono costantemente leggi che non sono affatto state ideate per salvaguardare gli interessi di tutti i membri della società civile, ma che vanno a favore soltanto di una piccola parte di essa, sempre la stessa (vedi le banche, con i salvataggi miliardari di qualche anno fa). Lo stesso San Tommaso faceva l'esempio di un re, o meglio di un tiranno, che aumenta le tasse per arricchire se stesso e la propria famiglia: questo non vuol dire certo servire il bene comune, ma solo il bene personale.

Esistono due livelli di bene comune: quello soprannaturale e quello naturale, come la Chiesa cattolica insegna da sempre. A livello naturale, l'uomo insegue la propria sopravvivenza temporale su questo mondo, mentre a livello soprannaturale lo scopo è quello di ottenere la salvezza e tornare al Signore. Questi sono "beni comuni" a tutte le genti e a tutti gli individui del mondo, sono gli obiettivi per i quali siamo stati creati e ottenerli è giusto, opportuno sacrosanto per chiunque, per tutta la società. È questo il bene comune. Mentre invece - e qui prendo spunto dagli insegnamenti di San Tommaso e dei grandi papi come Leone XIII, Pio X e Pio XI - le radici del collettivismo moderno, del socialismo, del comunismo e del nazismo (che poi sono la stessa cosa) non sono certo orientate al benessere dell'uomo, a nessuno dei due aspetti, naturale e soprannaturale: essi cercano solo il materialismo più assoluto. Tutti i papi che ho menzionato hanno messo sullo stesso piano comunismo, nazismo e socialismo, perché tutti e tre questi sistemi erano sostanzialmente materialisti e alla ricerca dell'arricchimento di pochi, sempre gli stessi pochi, a scapito di tutti gli altri. Come ha detto giustamente il dottor Jasper, c'è sempre un leader, una persona che si arricchisce a danno degli altri, sia esso il dittatore di un paese nazionalsocialista o comunista, alla fine ci sarà sempre qualcuno che si arricchisce a scapito della comunità e che riesce ad impadronirsi delle risorse degli altri usandole a propri fini. In un sistema collettivista c'è sempre qualcuno che toglie ricchezza dalla comunità, vendendo o meglio svendendo ciò che può al miglior offerente per un proprio tornaconto. Questo è il collettivismo, l'esatto opposto del bene comune!

M3-EG: volevo soltanto aggiungere un'ultima cosa: lei ha assolutamente ragione, ma non dobbiamo dimenticarci che mentre compiono le loro razzie, questi oligarchi fanno credere alla gente che tutto ciò viene

fatto nel loro interesse! Privano la gente di tutto e al tempo stesso chiedono loro d'essere felici perché è per il loro bene!

M4-BM: sono solo menzogne.

M3-EG: esatto.

M2-FG: proprio così, solo una menzogna.

M1-JV: Ho avuto il privilegio di studiare filosofia con un filosofo tomista come il dottor Raphael Waters, i cui insegnamenti e la cui comprensione del bene comune erano a dir poco eccellenti, avendo egli stesso studiato con una mente come quella di Padre Woodbory ed essendo un eminente conoscitore della filosofia di San Tommaso. Secondo il dottor Walters, il bene comune è sempre legato a beni immateriali e astratti come la pace, la cordialità civile, l'ordine, un'opinione pubblica correttamente informata, tutte cose cioè che assieme formano ciò che costituisce il "bene comune". Non si tratta di cose materiali– seppur nobili o giuste – come il sistema giuridico, la polizia, i parchi e così via; quelli sono "beni comuni" di una società, cioè appartengono ad essa in quanto "beni materiali". Ma il "bene comune" è sempre un concetto immateriale e astratto. Prendiamo uno degli elementi di questo bene comune astratto di cui parla Walters, e cioè il diritto all'educazione e alla giusta informazione dell'opinione pubblica. Oggigiorno, purtroppo, le scuole, i licei e le università si piegano all'ideologia sinistrorsa e materialista, così come la stampa e le televisioni. Come ha ricordato l'onorevole Borghezio questa mattina, esistono cose che non ci diranno mai, perché rivelarle andrebbe contro i loro scopi. Ne consegue che l'opinione pubblica, nella nostra società, non è correttamente informata: la fuori abbiamo tanta propaganda, tante informazioni false e poca verità, e il nostro sistema scolastico e universitario lavora a braccetto con la stampa e coi governi direttamente CONTRO il bene comune.

M5-WJ: vorrei aggiungere che la confusione su quest'argomento, così come per molti altri, è intenzionale e voluta, ed è stata creata ad arte. Chiunque di voi sappia usare il computer può andare su Google o Yahoo e digitare "bene comune"... Troverà che la maggior parte delle risposte si riferiscono a iniziative di politici come la famosa riforma sanitaria di Obama, che sarebbe anch'essa per il "bene comune", o il programma educativo "nessun bambino resta indietro" di Bush ... tutte spacciate come misure prese a favore del "bene comune" della nazione, quando in realtà sono misure liberticide e contrarie al bene comune, contrarie cioè a quel "benessere sociale" (adesso il termine esatto mi sfugge) di cui parlarono i padri fondatori della costituzione degli Stati Uniti, cioè una cosa immateriale, come hai giustamente ricordato tu, John, per mezzo del quale, se ci

comportiamo rettamente e manteniamo un ordine sociale adeguato, riusciremo ad ottenere il tanto agognato bene comune, che ci permetterà di prosperare in tutti gli ambiti della nostra vita, sia privata che sociale.

M2-FG: Beh il classico termine latino “Res Publica”, diventato nel tempo Repubblica, è il bene comune. Ho apprezzato la distinzione fatta dal dottor. McCall sull’esistenza di due diversi tipi di beni comuni, ma alla fine sono due facce della stessa medaglia; quello soprannaturale è il vero bene comune che ci accomuna tutti, che lo si riconosca o meno. Dio ci ha creato per poterlo amare e servire in questo mondo e per essere felici con lui nell’altro. Non possiamo farlo solamente da soli, individualmente, ma per mezzo dell’ordine sociale, cioè la misura della bontà della nostra società: per farlo dovremmo reprimere la pornografia, non dovremmo permettere le bestemmie (ne ha parlato proprio ieri durante il suo discorso Christopher Ferrara: non dovremmo permettere che si bestemmi pubblicamente il nome di Dio o di Nostro Signore Gesù Cristo). Anche questo fa parte del bene comune, per la salvezza delle nostre anime, e anzi ne rappresenta il punto più alto. Certo, esistono altri aspetti come ovviamente il diritto dei cittadini ad essere propriamente informati ed educati. Oggi chi prova a parlare contro l’attuale asse governo-banche-stampa viene tacciato di fanatismo, viene etichettato e ostracizzato, ma questo non aiuta certo il bene comune! Tutti devono conoscere la verità. Come insegnava San Tommaso, anche l’ordine naturale deve essere orientato al bene comune: se una legge va contro quest’ultimo, essa non è più tale! Essa deve essere razionale, deve essere promulgata da chi ha potere, ma soprattutto deve andare a favore del bene comune, altrimenti non è legge!

Purtroppo la maggioranza delle persone oggi ritiene che sia legge ciò che pensa o determina il legislatore, a prescindere dal fatto che tale legge sia a favore del bene comune o abbia o meno un motivo razionale di esistere. Esistono decine di migliaia di leggi emanate a favore di gruppi o interessi particolari. Ebbene, non sono leggi e non andrebbero seguite. Non lasciatevi ingannare e non abbiate rimorsi di coscienza: la legge esiste a protezione del bene comune; se essa va contro quest’ultimo, a prescindere da chi l’abbia promulgata, congresso, senato o chi volete, se non è per il bene comune non è legge, per definizione! Dio non ha dato ai legislatori l’autorità di emanare leggi che vadano contro il bene comune! Nessuno ha una simile autorità, e infatti le cosiddette “leggi” a favore dell’aborto non sono affatto tali, sono solo perversioni introdotte da chi non aveva l’autorità per farlo e resistervi è nostro dovere! Tutto questo potete leggerlo nella risposta numero 16, se non erro, della Summa Teologica di San Tommaso. È tutto spiegato lì, in modo molto chiaro e semplice. La definizione è la seguente: La legge è un ordinamento della ragione in vista del bene comune, promulgata da colui cui spetta il governo della comunità: senza una qualsiasi di queste condizioni, una legge non può definirsi tale.

M4-BM: e infatti dobbiamo assolutamente distinguere ciò che è legge da ciò che non lo è, perché oggi in larga le leggi che vengono introdotte sono semmai atti di violenza. Però c'è un altro punto molto importante che secondo me la gente dovrebbe comprendere in questa discussione; è molto importante perché corriamo il rischio di cadere in quest'errore: ci sono cose create da Dio che sono destinate al bene, e la legge ad esempio è una di queste, il bene comune è una di queste. Ma cosa accade quando questi concetti, quando la legge e il bene comune vengono contorti e perversi fino a togliere ciò che di buono hanno in se, al fine d'essere usati da uomini malvagi per i loro scopi? Tante delle leggi introdotte ultimamente hanno questa caratteristica, e pertanto non sono vere leggi, sono solo violenza introdotta sotto forma teorica di legge. Ciò che ci viene spacciato come bene comune non è tale, in realtà, però il rischio a cui accennavo è che dobbiamo fare una distinzione: l'utilizzo sbagliato di questi strumenti, cioè la loro perversione, deve essere impedito in tutti i modi, ma non dobbiamo cadere nell'errore opposto di negare a nostra volta ciò che di buono c'è nell'utilizzo corretto di tali strumenti. Mi spiego meglio: prendiamo ciò che è accaduto negli ultimi anni nella Chiesa Cattolica, la cui gerarchia, per mezzo di leggi comunque legittime, ha introdotto tutta una serie di errori, come la distruzione della liturgia latina e le tante storture che abbiamo avuto modo di vedere dopo il Vaticano Secondo. C'è chi ha reagito in modo ancora peggiore, indicando nell'autorità il vero problema: "non ci dovrebbero essere autorità, nella Chiesa; i sacerdoti dovrebbero essere liberi, perché l'autorità si sbaglia..." NO! Non è l'autorità ad essere un problema, ma il suo abuso che è stato perpetrato negli ultimi 50 anni. Dio aveva creato quei giusti principi in quanto sacrosanti e legittimi, e in quanto tali andrebbero mantenuti! Dobbiamo essere molto attenti a rifiutare questi principi solo perché l'uomo moderno ne ha distorto il significato. Dobbiamo essere accorti, altrimenti finiamo come i sedevacantisti o come certi sedicenti tradizionalisti che rifiutano l'autorità dei propri superiori.... Dobbiamo riconoscere le storture, dobbiamo sanarle e farlo al più presto, senza però rinunciare ai principi meravigliosi che ci ha dato Nostro Signore, perché così facendo commetteremmo un errore esiziale.

M3-EG: Beh questo è un argomento che mi sta a cuore quindi mi fa piacere intervenire. Se ricordate, nel mio discorso ho suggerito che la funzione principale dello stato dev'essere quella di difendere la vera libertà e la vera proprietà dei singoli cittadini; quella dovrebbe essere la funzione basilare del nostro stato. Se quella fosse la base della nostra società e se tutte le leggi passassero questa specie di test, allora tutta questa discussione non avrebbe più senso e le leggi verrebbero emesse in accordo con la volontà di Dio, perché è questo il diritto che tutti noi abbiamo come individui: vedere difese le nostre vite, la nostra libertà e la nostra proprietà. Possiamo certamente delegare un certo tipo d'autorità allo stato, ma questi non può abusarne come invece sta facendo, inserendosi prepotentemente e arrogantemente nella vita del singolo individuo. Ad ogni modo, come ho detto, se sottoponiamo ogni legge statale o federale al vaglio di questo semplice test riusciremo a risolvere un problema apparentemente insormontabile. Lo scopo dello stato è quello di difendere i cittadini contro qualunque

attentato alla loro vita, alla loro libertà e alla loro proprietà. Se così fosse, se lo stato informasse tutte le sue leggi a questi tre semplici concetti, molti dei problemi di oggi scomparirebbero.

M2-FG: Sì, concordo, molti dei problemi di oggi sarebbero risolti. Visto che Brian ha parlato di autorità, va ricordato che tutta l'autorità proviene da Dio. Un giorno, uno dei miei professori all'Angelicum di Roma venne a dirmi che secondo lui San Paolo discriminava le donne... gli dissi che si sbagliava e arguì con lui per oltre due ore, riuscendo ad averla vinta - anche perché ciò che aveva affermato era assurdo; ma il punto che voglio sottolineare è un altro e riguarda il concetto d'autorità. Tutti dobbiamo rispondere ad un superiore: al nostro vescovo, al nostro primo ministro, e così via. Ma oggi, nella Chiesa il concetto di autorità è stato portato a livelli eccessivi che stravolgono gli insegnamenti di Dio. Un ordine, anche se proveniente da un nostro superiore, non andrebbe eseguito se fosse ingiusto! Inoltre, secondo il principio di sussidiarietà, ciò che possiamo fare bene a livello locale non può esserci imposto da un livello superiore. Per fare un esempio, Dio non ha dato ai sindaci l'autorità di dirci dove mettere la stanza da letto o la cucina solo perché la nostra casa ricade nella loro giurisdizione politica... no, quest'autorità spetta al padrone di casa, e come ho detto ciò che può essere fatto a livello locale, va lasciato fare a livello locale.

La stessa cosa dovrebbe avvenire in tutti gli ambiti sociali, a livello provinciale, regionale e statale. Ovviamente più si va in alto più i problemi diventano complessi e toccano la sfera di più individui, ma il concetto è che Dio non ha mai concessa alcuna autorità, né nella Chiesa Cattolica, né nella società civile, che andasse al di là della giurisdizione che Dio stesso aveva accordato. Nelle Sacre Scritture il concetto di autorità è spiegato egregiamente. Persino il Papa, che ha più autorità di qualunque altro uomo sulla faccia della terra, non può certo fare tutto ciò che vuole né può ordinare cose ingiuste, ma anzi più di chiunque altri deve sapere quali sono i limiti della propria autorità. Quando la gente comincia a pensare che l'autorità provenga dal volere del popolo, ecco che sorge il collettivismo, ma è un errore fondamentale, perché l'autorità proviene unicamente da Dio... direi che su questo abbiamo parlato a sufficienza, le lascio la parola se vuole continuare lei...

M4-BM: Ah su questo concordo con lei, Padre Gruner. Lo abbiamo visto nei discorsi di oggi pomeriggio quanto sia pericoloso cedere a certi miti che si sono fatti strada negli ultimi secoli in merito al fatto che l'autorità discenda dal popolo... ma questo pensiero, che risale alla rivoluzione francese e all'illuminismo settecentesco, non è altro che l'anticamera del totalitarismo. Come ha detto Padre Gruner, l'autorità discende da Dio, non dal popolo, perché se così fosse, se davvero fosse il popolo a detenere l'autorità, questa cambierebbe col mutare del pensiero e dei tempi, e si avrebbe solo caos e nessun ordine morale. Chi potrebbe mai limitare

quell'autorità? Chi ha firmato questo famigerato "contratto sociale"? E chi lo ha fatto? Esatto, nessuno... è una chimera, un mito, è quello che dicono i dittatori per poter governare dispoticamente i propri sudditi...

Rousseau affermava che l'autorità proviene dal volere del generale, da chi è al comando: "sono al potere e decido io!". Ma se così fosse, in nome del popolo si potrebbe fare tutto ciò che si vuole, e infatti le mostruosità della Rivoluzione Francese sono a testimonianza di questo fatto. No, l'unica fonte di autorità è Dio. È Dio ad aver creato l'universo e ad aver determinato le sue leggi. Padre Gruner ha giustamente citato San Tommaso e la sua definizione di legge in quanto ordinamento della ragione in vista del bene comune, promulgata da colui cui spetta il governo della comunità. Sono condizioni fondamentali che valgono tuttora, non solo ai tempi del medioevo quando scrisse San Tommaso. Dio ha concesso agli uomini di Chiesa e ai laici che governano le nazioni un'autorità limitata, la cui fonte deve sempre essere rintracciata in Dio e in nessun altri. Come ci dimostrano gli orrori della Rivoluzione Francese, se scegliessimo di non considerare più l'autorità in quanto proveniente dal Signore, allora saremmo liberi di compiere ogni sorta di efferatezza in nome del cosiddetto popolo sovrano che ci ha eletto.

M2-FRG: Grazie.